



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna
Area 1^ - Ordine e sicurezza pubblica e della tutela della legalità territoriale

Fasc. n. 1439/2025/Area I^ - O.S.P.

Ravenna, 01 aprile 2025

Ai Sigg.ri Sindaci
dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

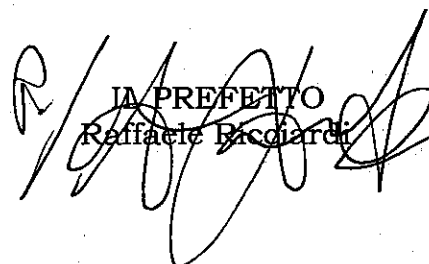
Oggetto: Decreto 21 maggio 2020 n. 71. Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e dei reati di genere e alle famiglie affidatarie¹. **AVVISO BANDO BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2025/2026.**

Il Ministero dell'Interno – Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle attività di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti - ha emanato l'Avviso per la presentazione di richieste di borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026 in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576, primo comma n. 5.1. del codice penale, ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del codice penale.

Le istanze per ottenere l'erogazione della borsa di studio vanno presentate alla Prefettura della provincia di residenza dal 31 marzo 2025 al 28 febbraio 2026.

Si prega di voler assicurare la massima diffusione anche in ambito familiare dell'Avviso, di cui si allega copia, coinvolgendo anche le Associazioni rappresentative.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.


IL PREFETTO
Raffaele Ricciardi

AA
/E
F

¹ <http://www.interno.gov.it/it/orfani-crimini-domestici-e-violenza-genere>



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Borse di studio anno 2025/26

AVVISO

Borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576 primo comma, n. 5.1 del c.p., ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del c.p.

Il Commissario per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dirama il seguente avviso in attuazione della normativa sotto indicata:

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205,
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4, come modificata dalla Legge 19 luglio 2019 n. 69
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
- Decreto 21 maggio 2020, n. 71
- Delibera del Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti del 7 marzo 2025.

Dal 31 marzo 2025 al 28 febbraio 2026 è possibile presentare istanza alla Prefettura della provincia di residenza, per ottenere l'erogazione della borsa di studio prevista dalla normativa sopra indicata per l'anno scolastico/accademico 2025/26.

L'importo delle borse di studio è quantificato come segue:

euro 1.000,00 per la frequenza della scuola primaria;
euro 1.300,00 per la frequenza della scuola secondaria di 1° grado;
euro 2.000,00 per la frequenza della scuola secondaria di 2° grado;
euro 2.800,00 per gli studi universitari.

In caso di risorse insufficienti sulla base delle domande pervenute, l'importo subirà una riduzione proporzionale al numero delle istanze.

L'istanza dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione e frequenza per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti universitari, oltre al certificato di iscrizione occorre anche la produzione di una attestazione relativa al superamento di almeno un terzo degli esami prescritti annualmente dal corso di studio universitario con esito positivo.

In entrambi i casi è resa dichiarazione ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

All'istanza occorre allegare la documentazione relativa ai procedimenti penali in corso o definiti in relazione al delitto (sentenze, decreti) e la dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che il richiedente è orfano per crimini domestici ai sensi dell'art. 2 del decreto 21 maggio 2020, n. 71.

Per gli istanti maggiorenni, inoltre, occorre allegare documentazione attestante la non autosufficienza economica, ovvero attestante un reddito inferiore a quello previsto – tempo per tempo - per l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato.

Roma, 7 marzo 2025

Il Commissario

Colombino

ℓ